

PROGETTO “VOLLEYS3” PER LA SCUOLA PRIMARIA

Il Comitato Territoriale di Bergamo della Federazione Italiana Pallavolo ha da sempre rivolto particolare attenzione al mondo scolastico e per promuovere la pratica sportiva indirizzata ad un corretto sviluppo psicomotorio, propone e realizza progetti ed eventi anche in collaborazione al MIUR, destinati agli alunni di Istituti Scolastici di ogni ordine e grado.

“VOLLEY S3”, il progetto innovativo che il Settore Scuola FIPAV propone a dall'anno scolastico 2016.17 e riconosciuto nell'anno scolastico 2020.21 dal MIUR con nota m_pi.AOODGSIP.REGISTRO UFFICIALE(U).0000908.09-04-2021, si basa su una dettagliata progressione tecnico-didattica per ogni fascia d'età, mirata a coinvolgere tutti gli alunni in modo semplice, dinamico e divertente.

Nel progetto le proposte tecniche principali sono i giochi del “Volley S3” e dello “Spikeball” che permettono di “giovani” al gioco della pallavolo in maniera diversa, avvalendosi di tre concetti fondamentali:

- il **GIOCO**, attraverso la proposta di attività ludiche;
- la **FACILITAZIONE**, con la modifica di alcune regole della pallavolo (la palla si potrà “bloccare” e potrà “rimbalzare a terra”) e adattando la proposte anche agli alunni con disabilità;
- la **FLESSIBILITÀ**, con la possibilità di variare la dimensione del campo, L'altezza della rete e il numero di giocatori per squadra.

Il centro dell'attenzione nelle attività promozionali proposte deve essere il “divertimento” del bambino.

«S» dall'inglese «spike», che vuol dire «schiacciata»: è il gesto tecnico che il giocatore di pallavolo esegue per colpire la palla e fare punto nel campo avversario.

Con una rete idealmente infinita per unire razze, religioni e culture e per far divertire tutti giocando a pallavolo. 3 sono i tocchi della pallavolo, 3 sono le parole chiave del progetto: SPORT, SQUADRA e SALUTE. Ma non solo...

PROGRAMMA TECNICO DEL PROGETTO

Il programma si sviluppa nei cinque anni della scuola primaria, e vuole essere un contributo per la creazione di un percorso d'educazione motoria.

Gli obiettivi generali dell'intervento sono:

- Promuovere lo sviluppo motorio del bambino, attraverso la stimolazione degli schemi motori e posturali di base, e l'organizzazione spazio-temporale degli stessi.
- Promuovere la conoscenza, percezione e coscienza del corpo.
- Promuovere lo sviluppo sociale del bambino, inteso come educazione alla competizione e alla cooperazione, e alla condivisione delle regole, all'autocontrollo.
- Promuovere lo sviluppo affettivo ed emotivo, attraverso proposte, che mirano a stimolare la partecipazione in modo autonomo e personale del bambino.

Le forme (o principi metodologici) con cui si realizza l'intervento:

1. La forma ludica in cui si dà spazio al gioco come elemento fondamentale per l'apprendimento del bambino in cui il risultato, la vittoria o la sconfitta, deve essere vissuto in chiave educativa.
2. La forma variata in cui si propone una variabilità e molteplicità di situazioni che il bambino deve affrontare, in modo tale che possa partecipare in modo personale secondo il proprio sviluppo motorio.
3. La forma polivalente l'intervento deve evitare una specializzazione precoce ed i rischi di uno sviluppo unilaterale.
4. La forma partecipata l'intervento mira a stimolare la partecipazione personale del ragazzo rendendolo protagonista del proprio processo di alfabetizzazione motoria.
5. L'obliquità, la proposta deve essere accessibile a tutti gli alunni, indipendentemente dal loro grado di sviluppo motorio, e di abilità motoria.

Gli interventi sui bambini del primo ciclo, hanno come obiettivo specifico la gestione e il consolidamento degli schemi motori e posturali fondamentali, e quindi la creazione di una disponibilità motoria che permetterà nel secondo ciclo la gestione di condotte motorie più complesse e soprattutto di imparare giocando.

Gli interventi sui bambini del secondo ciclo vedono come mezzo fondamentale per il coinvolgimento dei bambini la palla. La progressione dell'intervento, vede l'introduzione della palla come giocattolo prima da manipolare, poi per sviluppare condotte motorie sempre più complesse, in quanto riferite ad un oggetto in movimento. Avendo cura di gestire la progressione adattandola alle capacità dei singoli allievi, mettendo formule di gioco che permettano agli allievi di affrontare con successo l'apprendimento del Volley S3.

Contenuti delle lezioni con i bambini:

1. Giochi di avviamento alla pallavolo (la palla che rotola, che rimbalza e che vola).
2. Giochi per allenamento dei fondamentali (battuta, ricezione,alzata, attacco).
3. Il gioco Volley S3.
4. Il gioco Spikeball.
5. Sitting-volley (la **pallavolo paralimpica**)

Livelli di gioco Volley S3 e Spikeball:

- **WHITE**: livello in cui è consentito bloccare sempre la palla;
- **GREEN**: livello in cui è consentito bloccare una volta la palla all'interno della singola azione di gioco, escluso per il tocco di rinvio nel campo avversario (nello Spikeball Green è ammesso su terzo tocco, auto-alzarsi la palla);
- **RED**: livello in cui non è consentito bloccare la palla.

La possibilità di strutturare i giochi su tre livelli, permette di proporre il progetto Volley S3 a tutte le classi della scuola primaria.

Dunque l'intervento con la molteplicità di contenuti e situazioni si propone come un mezzo per garantire un'educazione motoria del bambino.

REALIZZAZIONE INTERVENTI

La forma di finanziamento di detti interventi sarà una compartecipazione tra il Comitato Provinciale FIPAV e le associazioni sportive promotrici del progetto: il comitato Territoriale FIPAV contribuirà per un massimo di un terzo delle spese del corso.

Non vi sono costi a carico della scuola in quando le Società Sportive sul territorio, promotrici del progetto, sponsorizzano il progetto stesso.

Sarà inoltre cura del Comitato Provinciale FIPAV mettere in contatto tali Società con le scuole sul territorio interessate al progetto.

Ogni intervento prevede la realizzazione di un modulo specifico sull'attività di **Sitting Volley (pallavolo paralimpica)**

Alle scuole che aderiscono per la prima volta il progetto prevede la fornitura di un kit comprendente tutto il materiale necessario per la pratica del minivolley, più una guida ed un Dvd didattici.

QUALIFICAZIONE ISTRUTTORI

Il C.T. FIPAV metterà a disposizione tramite i Centri Minivolley e le Società Sportive di Pallavolo personale qualificato (diplomati ISEF o allenatori federali) con esperienze specifiche, in quanto l'intervento non dovrà limitarsi al solo aspetto tecnico, ma sviluppare anche contenuti psicologici, pedagogici, metodologici, didattici e sociali. Gli istruttori designati saranno affiancati da tirocinanti della facoltà di Scienze Motorie e di Scienze della formazione dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO



EPISODICITA' INTERVENTI

L'intervento proposto è previsto per un MINIMO DI 4 lezioni e un MASSIMO di 10 interventi per classe della durata di un'ora ciascuno (3 mesi), le scuole potranno accordarsi con la federazione per aumentare o diminuire il numero di interventi, modificando le spese aggiuntive per un maggior numero di interventi. Alla fine del percorso è previsto un torneo conclusivo.

Per informazioni/adesioni contattare il referente scuola della FIPAV scrivendo a bergamo@federvolley.it

Comitato Territoriale Fipav Di Bergamo
Referente Commissione Scuola Fipav
Vittorio Piccinelli
Referente Tecnico Commissione Scuola
Belotti Mirco